Sicurezza in Borgata. A spasso con il crack in tasca, la Polizia “segnala” un 46enne

Prosegue l’attività di prevenzione e contrasto al consumo e allo spaccio di sostanze stupefacenti da parte della Polizia di Stato. Nel corso di mirati servizi predisposti dal Commissariato di Ortigia, gli agenti hanno effettuato un controllo in piazza Santa Lucia, area particolarmente monitorata nelle ultime settimane.
Durante le verifiche, i poliziotti hanno fermato un uomo di 46 anni, già noto alle forze dell’ordine, che è stato trovato in possesso di una modica quantità di crack. La sostanza è stata immediatamente sequestrata e l’uomo è stato segnalato all’Autorità Amministrativa quale assuntore di droga, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
L’intervento si inserisce nel quadro delle costanti attività di prevenzione del degrado urbano e del consumo di stupefacenti nelle zone centrali della città, con particolare attenzione ai luoghi di aggregazione e ai quartieri a maggiore frequentazione serale. Un impegno che prosegue, in modo mirato e continuativo, per garantire la sicurezza dei cittadini e contrastare ogni forma di illegalità legata al traffico e all’uso di droga.

Tentato omicidio a Pachino,

arrestato a Trapani un tunisino di 28 anni

Un tunisino di 28 anni è stato arrestato dai Carabinieri, per tentato omicidio e porto illegale di armi. L'ordinanza di misura cautelare è stata emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Siracusa su richiesta della Procura.
Le indagini condotte dai Carabinieri hanno permesso di individuare nell'uomo il sospettato autore del tentato omicidio di un 46enne tunisino, avvenuto a Pachino la sera dell'11 maggio 2024. La vittima era stata raggiunta dall'aggressore e colpita diverse volte con un coltello per poi essere lasciata agonizzante a terra in piazza Vittorio Emanuele.
Il 28enne destinatario della misura è stato localizzato e tratto in arresto nel comune di Trapani.

Ortigia, Borgata e zona Umbertina: arrivano gli agenti della Municipale in bicicletta

Da oggi attivo anche un servizio di pattugliamento con agenti della Polizia Municipale in bicicletta. Quattro mezzi a pedali, personalizzati con i colori d'istituto, saranno utilizzati per rafforzare i servizi di controllo e presidio in alcune aree di Siracusa.
"Le pattuglie in bici – spiega l'assessore Sergio Imbrò –

saranno impiegate in particolare in Borgata, zona Umbertina e agli ingressi di Ortigia, aree in cui la mobilità, tra vicoli e viuzze, rende strategico l'utilizzo di mezzi agili ed ecologici. Le biciclette ci consentiranno di presidiare con più efficacia spazi in cui è difficile spostarsi con le auto. Un passo in più che testimonia la voglia di fare e la professionalità degli agenti, chiamati ogni giorno a gestire quei problemi che incidono direttamente sulla vita dei cittadini".
Anche il sindaco Francesco Italia saluta con favore l'avvio del nuovo servizio. "Grazie ad un organico recentemente potenziato con nuove unità, vogliamo dare un ulteriore segnale concreto della volontà di migliorare i servizi sul territorio, adattandoli alle diverse esigenze della città".

Apicoltura, pubblicati gli elenchi provvisori per i contributi. "Sostegno per rilancio"

Il dipartimento regionale dell'Agricoltura ha pubblicato gli elenchi provvisori delle domande per gli aiuti quinquennali alle aziende del settore dell'apicoltura. In totale, sono state presentate 327 richieste e, di queste, 292 sono state ritenute ammissibili. A beneficiare degli aiuti saranno coloro che praticano l'attività apistica le aree di elevato valore naturalistico.
«L'intervento, denominato "Impegni per l'apicoltura" – spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Luca Sammartino – punta a contrastare il declino del numero delle api sul territorio

regionale, con le conseguenze negative sul fronte della biodiversità, in relazione al ruolo fondamentale che svolgono nell'impollinazione. Inoltre, attraverso questi aiuti il governo Schifani vuole rilanciare con un sostegno concreto il comparto, supportando pratiche orientate alla sostenibilità ambientale».
La dotazione finanziaria complessiva per il quinquennio è pari a 7,5 milioni di euro.
L'elenco delle domande è consultabile qui. Presenti anche 28 aziende del siracusano.

Sicurezza nei luoghi pubblici e di intrattenimento, l'azione costante della Polizia Amministrativa

Ultimo trimestre particolarmente intenso per la Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Siracusa. In una provincia meta di turismo internazionale, l'obiettivo è stato quello di garantire la sicurezza dei luoghi pubblici e di intrattenimento e di vigilare sulla corretta applicazione delle normative che tutelano la salubrità di cibi e bevande. Un'attività capillare, che ha interessato non solo il capoluogo ma anche i Commissariati distaccati della provincia.
Nel corso delle verifiche, sono state identificate 356 persone e controllati 185 esercizi pubblici tra paninerie, pizzerie, ristoranti, chioschi, bar, stabilimenti balneari e strutture ricettive.
L'attività ha portato all'elevazione di 92 sanzioni amministrative, per un totale di circa 115.000 euro; 21

persone sono state denunciate per violazioni legate alle licenze rilasciate dall'Autorità di Pubblica Sicurezza. In 12 casi, le irregolarità accertate hanno comportato la chiusura temporanea degli esercizi.
"La funzione di Polizia Amministrativa e Sociale – ha spiegato il Questore di Siracusa, Roberto Pellicone – è svolta in via prioritaria dalla Polizia di Stato e dalle articolazioni della Questura che vigilano sull'esatta e corretta applicazione delle leggi poste a presidio della sicurezza pubblica. Lo scopo precipuo di tale delicata attribuzione – ha aggiunto – è quello di evitare che vengano commessi illeciti amministrativi e che si verifichino eventi dannosi. Il servizio svolto è inteso a tutela della maggioranza degli imprenditori e degli esercenti che operano con scrupolo e nel rispetto delle regole, offrendo all'utenza beni e servizi in sicurezza".
I controlli continueranno anche nei prossimi mesi, in particolare in vista delle festività e degli eventi autunnali, in modo da garantire un contesto urbano sicuro, trasparente e rispettoso della legalità.

Borsa di studio Turi Volanti, il Gagini premia la studentessa Erica Zagra

E' Erica Zagra, studentessa della sezione figurativo grafico-pittorico del Liceo Artistico "Antonello Gagini", la vincitrice della sesta borsa di studio intitolata a Turi Volanti, del valore di 5.000 euro. La cerimonia di consegna si terrà giovedì 16 ottobre alle ore 10.00 presso l'aula magna dell'Istituto, in via Piazza Armerina.
L'iniziativa, nata per sostenere gli alunni più meritevoli del

Liceo Artistico, è resa possibile grazie alla donazione di 50.000 euro effettuata dallo stesso Turi Volanti, artista floridiano scomparso, che ha voluto destinare questa somma a favore dei giovani talenti dell'arte siracusana.
Volanti, figura centrale del panorama culturale siciliano tra gli anni Settanta e Novanta, fu fondatore di riviste come "Acquaforte", "Climiti" e "Anapos" oltre che autore di poesie e prose in cui l'arte dialogava costantemente con la parola. Al Gagini ha inoltre donato numerose opere, oggi parte della pinacoteca dell'Istituto.

Siracusa, mercato immobiliare in leggera flessione ma resta tra i più dinamici della Sicilia

Nel primo semestre del 2025 il mercato immobiliare siracusano ha registrato una lieve flessione, ma continua a mantenersi tra i più attivi dell'Isola. Secondo l'analisi di Abitare Co., società specializzata in intermediazione e servizi immobiliari, nel periodo gennaio–giugno le compravendite di abitazioni a Siracusa sono state 816, con una variazione del -3% rispetto allo stesso periodo del 2024.
Rapportando le transazioni alla popolazione maggiorenne, il capoluogo aretuseo conta 83 compravendite ogni 10mila residenti, un valore che colloca Siracusa al terzo posto in Sicilia dopo Trapani (94) e Catania (85), davanti a Ragusa (81) e Caltanissetta (76).
Un dato che, nonostante la leggera contrazione, conferma la tenuta del mercato immobiliare locale, trainato da una domanda

costante di seconde case e da investitori attratti dal fascino storico e paesaggistico della città.
A livello regionale, la Sicilia ha totalizzato nel semestre 25.917 compravendite, in crescita del +7,3% rispetto al 2024. Tuttavia, considerando il rapporto con la popolazione maggiorenne, l'Isola si posiziona al 14° posto in Italia con 64 compravendite ogni 10mila residenti, segno di un mercato che cresce ma in modo più contenuto rispetto ad altre regioni.
"Spesso i centri medio-piccoli, come Siracusa, mostrano una vivacità superiore alle grandi città grazie a una maggiore accessibilità dei prezzi e a un'offerta più diversificata", spiega Giuseppe Crupi, CEO di Abitare Co. "Il mercato locale beneficia inoltre dell'interesse turistico e della qualità della vita, fattori che attirano acquirenti anche da fuori regione".
Il confronto con gli altri capoluoghi siciliani mostra un quadro eterogeneo. Trapani emerge come la piazza più vivace, Catania cresce a doppia cifra (+14,9%), mentre Palermo, pur avendo il maggior numero di transazioni (3.539), risulta meno dinamica rispetto agli abitanti, con 68 compravendite ogni 10mila residenti.

Attesa e preghiere per la donna accoltellata a Canicattini. I medici: "Cauto ottimismo"

Sono ore di attesa e preghiera per Maria Carola, la 33enne aggredita dall'ex compagno a Canicattini Bagni. Trasportata ieri in codice rosso all'Umberto I di Siracusa, è stata

sottoposta ieri ad delicato intervento chirurgico. Le indicazioni che arrivano dai sanitari quest'oggi aprono ad un cauto ottimismo. Nonostante le ferite profonde all'addome ed al torace, non sono stati compromessi organi vitali.
Sul suo corpo si è scatenata la violenza inaudita dell'uomo che diceva di amarla, un 34enne di Avola con cui aveva intrecciato una relazione sentimentale chiusa da qualche tempo. L'ha attesa all'uscita dalla casa di cura in cui lavora, a Canicattini Bagni. Una volta entrata in auto, è iniziato l'incubo. Un numero impressionante di fendenti sferrati con un coltello prima di darsi ad una breve fuga, mentre iniziavano i disperati soccorsi.
"A nome mio personale, dell'Amministrazione comunale e di tutta la Comunità di Canicattini Bagni non posso che esprimere vicinanza alla giovane vittima di questo increscioso e vigliacco crimine e alla sua famiglia", dice il sindaco Paolo Amenta. "Desidero ringraziare per l'immediato intervento la Polizia Municipale, gli operatori del 118 e i Carabinieri che con tempestività hanno prestato soccorso alla giovane vittima e, nel contempo, individuato e assicurato alla giustizia l'accoltellatore. Auguriamo alla nostra giovane concittadina una veloce guarigione che la riporti all'affetto dei suoi cari". E il pensiero corre subito ai due figli della donna, di 8 e 9 anni, avuti da una precedente relazione.
Attesa, intanto, per l'interrogatorio del 34enne avolese arrestato poco dopo il tremendo fatto di sangue. Secondo quanto emerso nelle ultime ore, la donna lo aveva già denunciato per minacce. Una relazione complessa la loro, interrotta – rivelando alcune fonti locali – dalla stessa ragazza, allarmata da alcuni tratti caratteriali dell'uomo.

Amenta: “Quando una donna trova il coraggio di denunciare, lo Stato deve agire subito”

“Una comunità sgomenta, una giovane madre in ospedale e una violenza che non riusciamo più a comprendere né a fermare”. Sono le parole amare del sindaco di Canicattini Bagni, Paolo Amenta, il giorno dopo il drammatico accoltellamento della 33enne Maria Carola, aggredita dall’ex compagno, un 34enne di Avola, arrestato con l’accusa di tentato omicidio.

La vittima è ricoverata all’ospedale Umberto I di Siracusa, dove è stata sottoposta ad un intervento chirurgico. C’è ottimismo da parte dei medici, le ferite al torace ed all’addome – seppur numerose e profonde – non hanno compromesso organi o funzioni vitali. “Si sta provando a salvare la vita ad una mamma di due bambini”, ha detto Amenta prima di definire l’aggressione “un gesto di una viltà e di una vigliaccheria disarmante”.

Il primo cittadino di Canicattini non nasconde la rabbia e la preoccupazione per “una violenza ormai fuori controllo, che si insinua anche nelle comunità più tranquille”. E punta il dito contro l’abuso di droghe e il degrado sociale. “Non è comprensibile una violenza di questo tipo, se non determinata da una cattiva salute mentale o dall’uso di sostanze che fanno diventare aggressivi in modo incredibile. Oggi c’è in giro qualcosa che non riusciamo più a controllare: troppi stupefacenti, troppe armi. Le nostre città la notte sembrano popolate da zombie”.

Ma il cuore dell’intervento del primo cittadino è un appello preciso al legislatore nazionale, affinchè vengano modificate le norme sulla tutela delle donne e rendere immediato l’intervento dopo una denuncia. “Quando una donna trova il

coraggio di denunciare, lo Stato deve agire subito. Bisogna intervenire subito, mettere al sicuro la vita di chi denuncia e poi capire chi ha torto o ragione", dice Amenta in diretta su FMITALIA. "Non possiamo più aspettare i tempi lunghi della burocrazia: la società è cambiata, le leggi devono cambiare con essa".
Secondo Amenta, il sistema di prevenzione è "fermo a vent'anni fa" ed oggi è incapace di rispondere alla nuova realtà sociale. "Viviamo in una società pericolosissima – ribadisce – dove l'uso di sostanze, la disponibilità di armi e la perdita di valori rendono tutto più instabile. Servono norme rapide, semplici e strumenti che permettano alle forze dell'ordine di intervenire prima che sia troppo tardi. Non possiamo più nascondere la testa sotto la sabbia. Serve prevenzione, serve collaborazione tra istituzioni, serve una presa di coscienza collettiva. Nessuno può permettersi il lusso di togliere la vita a un'altra persona. Una vita umana non è solo una tragedia individuale, trascina nel baratro un'intera comunità".

La crisi del Siracusa, parla il presidente Ricci. "Mio impegno massimo, ora assumersi responsabilità"

Riprendono oggi gli allenamenti del Siracusa. Dopo l'ennesima sconfitta, con un bottino fermo a tre punti in classifica e tanti brutti pensieri sul futuro, fa sentire la sua voce il presidente Alessandro Ricci. "A metà del mese di agosto ho convocato una conferenza stampa nella quale ho ritenuto

doveroso assumermi la responsabilità per alcuni errori commessi nella gestione del club. Si è trattato di un gesto sincero, ma anche di un atto funzionale a togliere pressione allo staff tecnico e alla direzione sportiva, affinché potessero lavorare con serenità e concentrazione", spiega il numero uno del sodalizio azzurro.
"Tuttavia, oggi ritengo che sia arrivato il momento di un'assunzione di responsabilità condivisa. È giusto che ciascuno, nell'ambito delle proprie competenze, si faccia carico delle proprie decisioni e del proprio operato.
Desidero chiarire, una volta per tutte, che le decisioni riguardanti l'aspetto tecnico e sportivo, dalla scelta dei giocatori nuovi, alle riconferme, fino alla costruzione della rosa, sono state interamente assunte dal direttore sportivo e dall'allenatore. La presidenza, nel pieno rispetto dei ruoli e delle professionalità, non è mai intervenuta nelle scelte di campo, né ha fornito indicazioni tecniche o suggerimenti sulle valutazioni dei singoli", ha voluto precisare Ricci.
"Il mio compito, come presidente, è stato quello di comunicare ai collaboratori il budget a disposizione per la stagione, un budget che, per inciso, non è stato ancora completamente utilizzato. Ho ritenuto e ritengo tuttora che la serenità e l'autonomia dello staff tecnico siano elementi fondamentali per costruire un progetto credibile e duraturo. Non ho mai fornito indicazioni sul lavoro dell'allenatore, né espresso giudizi sulle scelte tecniche o tattiche. Non rientra tra le competenze di un presidente entrare nel merito di tali questioni: il campo deve essere territorio esclusivo di chi lavora ogni giorno con la squadra. Il mio impegno verso questa società, verso i nostri tifosi e verso la città di Siracusa – conferma il presidente azzurro – resta immutato. Ma è doveroso, per rispetto del progetto, per ciò che abbiamo costruito in questi 3 anni e delle persone che vi lavorano, che ognuno risponda delle proprie scelte, così come io ho fatto e continuerò a fare per le mie. I nostri valori ci insegnano che non è importante cadere, anche se può far male, quanto lo sia la capacita di sapersi rialzare. Tutti insieme,

società, dirigenti, staff, squadra e soprattutto i tifosi”.
Un messaggio che da una parte vale come conferma del suo impegno massimo per il Siracusa e l’anticipazione di un mercato di riparazione possibile con il budget ancora a disposizione. Ma vale soprattutto come “avviso” alle componenti tecniche della squadra: da ora, vietato sbagliare altrimenti “ognuno risponda delle sue scelte”. In base all’interpretazione. può suonare anche come la richiesta di un passo di lato, se non direttamente indietro.